



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Venerdì 6 febbraio 2015 ore 17.30

FLEUR JAEGGY

SONO IL FRATELLO DI XX

(Adelphi, 2014)

Introduce: **Piero Gelli**

Letture di: **Massimo Tarducci**

A un certo punto di questi racconti si parla di una «calma violenta» – e subito si riconosce il timbro e il passo di una scrittrice per cui l'ossimoro è come l'aria che respira, quasi un segno di riconoscimento, fin dal titolo del suo romanzo più famoso, *I beati anni del castigo*. Del quale Iosif Brodskij scrisse: «Durata della lettura: circa quattro ore. Durata del ricordo, come per l'autrice, il resto della vita». Non diverso l'effetto di queste storie, talvolta di una brevità lancinante, talvolta dense come un romanzo. Mescolando all'estro fantastico frammenti di ricordi e apparizioni, amalgamati in uno stile dove domina quello che gli etologi chiamano *Übersprung*, «diversione»: quello scarto laterale, apparentemente fuori contesto, che è un segreto ancora insondato del comportamento. E, come si mostra qui, della letteratura.

“Dotata di una lingua originale, indenne dai rischi di una sempre più incombente standardizzazione, Jaeggy non tratta argomenti alla moda: sembra rispondere soltanto al proprio demone, a una misteriosa legge interiore” (*Franco Marcoaldi, D la Repubblica delle donne, 01/11/14*)

Fleur Jaeggy è nata a Zurigo e vive a Milano. Ha pubblicato, sempre presso Adelphi, *Il dito in bocca* (1968), *L'angelo custode* (1971), *Le statue d'acqua* (1980), *I beati anni del castigo* (1989, Premio Bagutta), *La paura del cielo* (1994), *Proleterka* (2001, Premio Viareggio) e *Vite congetturali* (2009)